

L'incontro con Autostrade La Regione conferma: senza conferenza dei servizi, c'è il ricorso alla Consulta

# Passante, il governo cerca l'intesa

Restano due ipotesi in campo (solo per la tangenziale): i costi lievitano, la scelta tra 15 giorni

di **Francesco Rosano**

L'incontro tra Autostrade e ministero della Infrastrutture sul Passante riduce a due le ipotesi di allargamento della tangenziale, ma aumenta i costi previsti. Il risparmio massimo rispetto al Passante di mezzo si aggirerebbe at-

torno al 50%. «Si punta a chiudere per metà febbraio», annuncia il Mit, che a quel punto convocherà gli enti locali. Ma la Regione ribadisce il suo ultimatum: «Conferenza dei servizi o andremo alla Consulta».

a pagina 2

## Passante, servono altri 15 giorni E la Regione resta all'attacco

Incontro con i tecnici di Autostrade al ministero: in campo solo due ipotesi e costi lievitati

Due progetti che restano in campo, con costi lievitati dalle stime consegnate da Autostrade. E due settimane di verifiche tecniche prima che il ministero delle Infrastrutture indichi, per metà febbraio, quale delle due ipotesi di allargamento della tangenziale si concretizzerà come alternativa al Passante di mezzo, presentandola poi agli enti locali in conferenza dei servizi. L'incontro a Roma tra i tecnici del Mit e quelli di Autostrade non è l'ultima puntata della telenovela sul Passante, ma quantomeno fa un po' di chiarezza sulle alternative in campo, che riguardano l'allargamento di tratti della sola tangenziale, e sui loro costi. Anche se, sottolinea il Mit, resta l'obiettivo di «una minore spesa ottenendo un risparmio importantissimo, anche oltre la metà rispetto al progetto precedentemente in valutazione».

Autostrade, come era lecito aspettarsi, non ha gettato nel cestino le ipotesi del ministero. Difficilmente, in realtà, avrebbe potuto farlo. Ma ha messo i puntini sulle «i», innanzitutto sul capitolo costi.

Tutti e tre i mini allargamenti della tangenziale ipotizzati dal Mit sarebbero più costosi di quanto previsto, visto che mancavano all'appello l'installazione di nuovi pannelli fonoassorbenti e altri interventi strutturali indicati da Autostrade. E così l'ipotesi più costosa, circa 284 milioni di euro per un intervento su 12,4 chilometri della tangenziale, secondo Autostrade verrebbe a costare 375 milioni. Quella da 160 milioni, che si concentra sulla parte centrale della tangenziale (incluso il tratto San Donato-Fiera), salirebbe a 283 milioni. Mentre l'ultima ipotesi di mini allargamento, solo sugli estremi della tangenziale (il raccordo di Casalecchio e il tratto Roveri-San Lazzaro), passerebbe da 194 a 281 milioni di euro. Quest'ultima ipotesi, la meno costosa, è stata però archiviata durante il summit con Autostrade perché «poco efficace» ad alleggerire il traffico in tangenziale. La dimostrazione che il ministero guidato da Danilo Toninelli, convinto sostenitore delle «valutazioni costi-benefici», non considera il costo come l'unico elemento di

scelta.

Aumentando la spesa, diminuirebbe però il risparmio rispetto al Passante di mezzo. Se finora il Mit aveva stimato un risparmio che poteva arrivare al 67%, ora nello scenario più economico si spenderebbe circa la metà di quanto è stato previsto per il Passante di mezzo al netto delle opere accessorie, che portavano il totale a 750 milioni. Senza dimenticare che alle due ipotesi di allargamento della tangenziale che restano in campo, quella da 283 e quella da 375 milioni, vanno aggiunte le opere accessorie da definire in conferenza dei servizi.

«Si punta a chiudere per metà febbraio, lo scenario prescelto sarà vagliato dal ministro Toninelli per poi essere condiviso con tutti gli attori in campo, enti locali compresi», scrive in una nota il Mit. L'impressione, tra le righe, è che si punti a evitare il ricorso alla Corte costituzionale annun-



Peso:1-9%,2-57%

ciato dalla Regione per la fine della prossima settimana: visto che, mentre andrà avanti l'analisi trasportistica dei due progetti, potrebbe esserci un primo confronto informale con gli enti locali e poi l'attesa convocazione della conferenza dei servizi. Ma la posizione della Regione, per il momento, non si ammorbidisce. «La nostra intenzione di andare

alla Consulta rimane in campo a meno non arrivi la convocazione della conferenza dei servizi entro i 10 giorni che abbiamo indicato», ribadisce l'assessore Raffaele Donini: «Gli enti locali hanno già condiviso un progetto, che è il Passante di mezzo, per migliorarlo c'è solo la conferen-

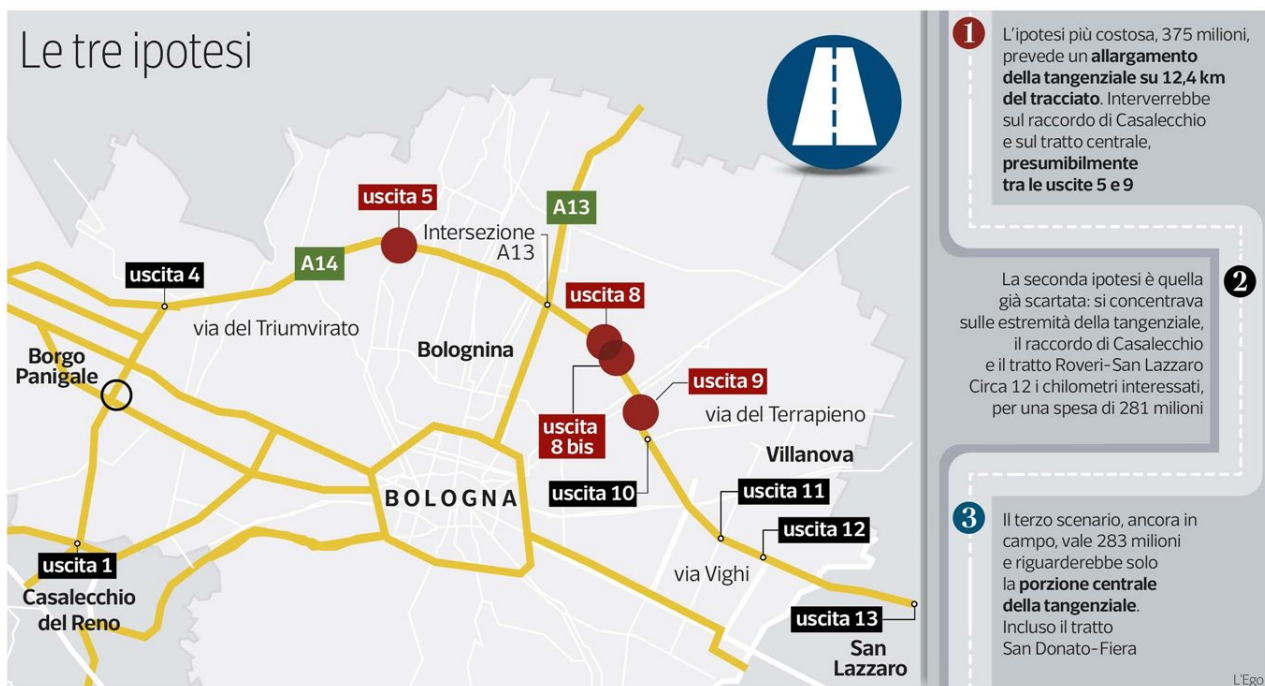
za dei servizi. Toninelli non pensi di ricucire con noi se ci chiama per San Valentino».

**Francesco Rosano**

**Tensione**

● Per metà febbraio il ministero conta di avere il progetto definitivo per il nodo bolognese da proporre agli enti locali

● La Regione si aspetta che arrivi comunque entro la fine della prossima settimana la convocazione della conferenza dei servizi, altrimenti andrà alla Consulta



- 1** L'ipotesi più costosa, 375 milioni, prevede un **allargamento della tangenziale su 12,4 km del tracciato**. Interverrebbe sul raccordo di Casalecchio e sul tratto centrale, **presumibilmente tra le uscite 5 e 9**
- 2** La seconda ipotesi è quella già scartata: si concentrava sulle estremità della tangenziale, il raccordo di Casalecchio e il tratto Roveri-San Lazzaro. Circa 12 i chilometri interessati, per una spesa di 281 milioni
- 3** Il terzo scenario, ancora in campo, vale 283 milioni e riguarderebbe solo la **porzione centrale della tangenziale**. Incluso il tratto San Donato-Fiera

L'Ego



Peso:1-9%,2-57%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

400-105-080